

Commento tecnico - giovedì 31 marzo 18.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 7041 punti (-0.22%). Oggi l'attenzione degli investitori si è rivolta nuovamente sul settore bancario. Le vendite hanno colpito questo settore risparmiando il DAX, indice nel quale la finanza ha un peso minore. Il DAX ha toccato nella prima ora di contrattazioni un nuovo massimo a 7079 punti per chiudere infine con una minima plusvalenza. Visto il rally dal minimo del 16 marzo bisogna essere contenti. La vecchia resistenza a 7000 punti, ora supporto, non è stata attaccata - il trend resta rialzista e le nostre previsioni sono invariate.

Non abbiamo molto da aggiungere - la chart parla da sola...

Teoricamente c'è una resistenza sui 7080-7100 punti. Potrebbe provocare una pausa ed una breve correzione di tre giorni ma niente di più.

Commento tecnico - mercoledì 30 marzo 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7057 punti (+1.77%). Oggi il DAX ha aperto sopra i 7000 punti e non ha più voluto tornare sotto questa barriera. Il mercato tedesco ha goduto tutta la giornata del sostegno degli investitori che hanno spinto tutti i titoli dell'indice in positivo. L'unico aspetto poco convincente rimane il modesto volume di titoli trattati. In teoria il DAX potrebbe ora salire ad un nuovo massimo annuale. Questo è quanto si vede analizzando chart ed indicatori. L'analisi in contemporanea delle differenti borse ci fa però credere che questo obiettivo è troppo ambizioso. Al momento calcoliamo con una salita fino a 7250 punti circa.

Commento tecnico - martedì 29 marzo 18.40

Martedì il DAX ha chiuso a 6934 punti (-0.06%). Giornata strana che rispetta però le previsioni della vigilia. Ancora ieri abbiamo parlato di una possibile discesa dell'indice di un centinaio di punti. In effetti sono stati 93 dal massimo giornaliero. Il DAX è caduto fino ai 6867 punti (contro il nostro obiettivo a 6850) prima di riuscire a recuperare. La risalita è stata sostenuta da un'America forte e da un'improvviso crollo del Bund. Difficile ora dire se il ritracciamento è terminato e se il DAX ha già ripreso il trend rialzista. Se leggete il commento sull'Eurostoxx50 notate che abbiamo sviluppato una teoria legata al settore bancario. Questa potrebbe valere anche per il DAX visto che oggi il peggior titolo del listino è stato Commerzbank (-4.27%).

Il DAX potrebbe quindi ancora consolidare e confermerebbe l'attesa ripresa del rialzo solo con una chiusura giornaliera sopra i 6985 punti.

Commento tecnico - lunedì 28 marzo 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 6938 punti (-0.11%). Abbiamo poco da aggiungere a quanto appena scritto riguardante l'Eurostoxx50. Anche il DAX sembra formare una resistenza sui 6985 punti e crediamo che ora l'indice debba fare una pausa prima di poter tornare a salire. Vedete che i volumi di titoli trattati, che appaiono sulla scala in basso, sono in netto calo. Non crediamo che il rialzo debba fermarsi. Probabilmente questa volta il ritracciamento dovrebbe essere più marcato di quello visto a metà di settimana scorsa visto che il momentum è in chiara perdita di intensità. Una discesa di un centinaio di punti è possibile - questo non dovrebbe mettere in questione il trend rialzista ma piuttosto costituire un'opportunità d'acquisto.

Commento tecnico - venerdì 25 marzo 19.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 6946 punti (+0.18%). Oggi le borse europee hanno iniziato la seduta con slancio e noi ci aspettavamo sul DAX un picco sulla barriera magica dei 7000 punti.

L'entusiasmo è bastato "solo" per arrivare sui 6985 punti. Poi sui mercati è tornata la calma dopo l'intensa attività settimanale ed il DAX è scivolato verso il basso. Alla fine ha chiuso senza sostanziali variazioni. L'unica impressione avuta dalla seduta odierna è una conferma dell'importanza del target a 7000 punti. Visti i volumi di titoli trattati in calo è probabile che il DAX debba fare ora una pausa e non abbia gli argomenti per continuare dinamicamente il rialzo.

Commento tecnico - giovedì 24 marzo 18.20

Giovedì il DAX ha chiuso a 6933 punti (+1.90%). Oggi il DAX è ripartito con decisione al rialzo. La direzione è quella attesa - il movimento si sta sviluppando però prima del previsto ed in maniera più dinamica di quanto molti potevano immaginarsi. Come abbiamo tentato di spiegarvi stamattina con il concetto dei "rumori di fondo", il ribasso dai 7000 punti di DAX era ingiustificato ed ora il mercato sta correggendo questa esagerazione. Stamattina il DAX ha superato i 6830 punti e a questo punto è decollato senza permettere più ai ritardatari di acciuffarlo. Tutti i titoli dell'indice (con l'eccezione di Deutsche Telekom) si sono rafforzati e come spesso succede in queste occasioni i titoli ciclici (auto) hanno condotto il rialzo. Difficile dire cosa ci aspetta nelle prossime giornate. Il DAX è risalito in 6 sedute di circa 440 punti dal minimo. Per logica dovrebbe fare una pausa a 7000 punti anche se graficamente esiste maggiore spazio verso l'alto. Molto dipende dagli Stati Uniti. Nell'analisi tecnica di domani mattina cercheremo di fare un discorso generale e vedere a quale punto il rialzo potrebbe esaurirsi.

Giovedì 17 marzo, nel commento serale, avevamo parlato di un target a 7000 punti - sta andando più veloce del previsto.

Commento tecnico - mercoledì 23 marzo 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6804 punti (+0.35%). Oggi il DAX ha avuto una seduta molto volatile con improvvisi cambiamenti di direzione. Difficile dire se la seduta è positiva o negativa. Chiaramente la performance è stata buona ma come vedete sul grafico minimo e massimo giornalieri sono discendenti rispetto a ieri. Forse è meglio non farsi troppi pensieri - l'indice sta consolidando e fino a quando non supera i 6830 punti può oscillare a casaccio. Il minimo odierno è stato a 6720 punti, 10 punti sopra il nostro livello d'acquisto. Ogni tanto bisogna avere fortuna e questo mostra tutti i problemi dati dal fatto di dover fissare limiti d'acquisto la mattina presto senza poterli adattare durante la giornata. Giovedì scorso prima dell'apertura abbiamo inserito per clienti in gestione limiti per comperare il DAX a 6500 punti usando vari prodotti derivati. Il minimo ufficiale dell'indice è stato a 6517 punti - molti ordini però sono stati eseguiti lo stesso grazie al gioco di domanda ed offerta e la differenza che talvolta esiste tra il valore teorico e quello trattato in borsa.

Un'ultima osservazione riguarda i volumi di titoli trattati in forte calo. Questo è un segno che il mercato sta consolidando i guadagni dal minimo e che la pressione di vendita è contenuta.

Commento tecnico - martedì 22 marzo 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 6781 punti (-0.52%). Negli ultimi giorni il DAX si comporta come da manuale di analisi tecnica. È rimbalzato per tre giorni da una situazione di netto e forte ipervenduto. Oggi ha raggiunto nuovamente un livello di equilibrio e si è fermato a consolidare. Vedete che i volumi di titoli trattati sono nuovamente modesti, segno che l'interesse degli investitori è diminuito. Il DAX ha eliminato ora gli eccessi di ribasso causati dalla catastrofe giapponese. Dovrebbe ritrovare la via del rialzo. Al momento però è ancora in una posizione strutturalmente fragile, deve assorbire i danni di marzo e ritrovare nuovi argomenti. Non è un'impresa facile e per questo c'è bisogno un pò di tempo. La soluzione normale sarebbe ora un consolidamento con una discesa fino ai 6700 punti. Oggi il rimbalzo dal minimo si è esaurito e sono arrivate alcune prese di profitto. Domani questo movimento dovrebbe proseguire. Non dovrebbe però acquistare in dinamica (l'indice deve semplicemente scivolare verso il basso) ed i volumi di titoli trattati dovrebbero restare bassi. In caso contrario il DAX rischia un test dei 6500 punti.

Commento tecnico - lunedì 21 marzo 18.20

Lunedì il DAX ha chiuso a 6816 punti (+2.28%). Oggi il DAX ha guadagnato parecchio terreno. Sulla chart appaiono però due problemi. Il rialzo odierno è avvenuto con modesti volumi di titoli trattati. Inoltre la piccola candela bianca mostra che dall'apertura i guadagni sono stati molto limitati - gli acquisti successivi all'euforia iniziale sono stati pochi. È quindi probabile che il rally dal minimo di mercoledì a 6473 punti sia ora esaurito. La spinta fornita dalla situazione di ipervenduto

é finita e nei prossimi giorni l'indice dovrebbe consolidare. Un nuovo minimo annuale é molto poco probabile ma il grafico del DAX e l'intensità e partecipazione al rimbalzo non escludono ancora questa possibilità. Solo un'ulteriore seduta positiva domani porterebbe a 4 le giornate consecutive con un rialzo giornaliero. In questo caso il minimo di settimana scorsa sarebbe definitivo - almeno per una qualche settimana o alla prossima catastrofe o guerra civile.

Commento tecnico - venerdì 18 marzo 18.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 6664 punti (+0.11%). Oggi il DAX sembra aver fallito un tentativo di accelerazione diretta al rialzo. Ha chiuso nettamente sotto il livello d'apertura con forti volumi di titoli trattati mostrando che a questo livello sono già tornati i venditori. Non possiamo però confermare che questa interpretazione é corretta visto che oggi la tregua dichiarata dal regime libico ha provocato un fugace balzo verso l'alto e la scadenza trimestrale di opzioni e futures potrebbe aver falsato i volumi di titoli trattati ed i movimenti di parecchi titoli. Lo scenario più probabile per il prossimo futuro resta però quello di un test del supporto sui 6500 punti. La probabilità é alta che il supporto regga ed i 6500 punti costituiscano solida base per un successivo rialzo a medio termine. I danni tecnici arrecati al mercato in questa ultima settimana sono però notevoli e dobbiamo controllare che la tendenza di base rialzista sia ancora valida. Vi comunicheremo i risultati nell'analisi del fine settimana.

In teoria la volatilità (VDAX a 21.98) non é salita abbastanza e la RSI settimanale non é calata sufficientemente in ipervenduto per formare un solido minimo a medio termine. Date un'occhiata ai grafici per rendervene conto.

Commento tecnico - giovedì 17 marzo 18.25

Giovedì il DAX ha chiuso a 6656 punti (+2.20%). Se avete letto il commento sull'Eurostoxx50 avete notato che le tra candele parallele appaiono anche sul grafico del DAX. È quindi molto probabile che intorno ai 6500 punti ci sia un forte supporto e che da qui l'indice possa risalire in maniera sostenibile. Difficile dire se nelle prossime sedute ci dovrà essere ancora un test di questo livello. Molto dipende dagli avvenimenti in Giappone. Il fatto che il rimbalzo odierno sia avvenuto senza particolari notizie riguardanti la centrale avariata di Fukushima é un segnale molto costruttivo. D'altra parte notiamo che il movimento odierno é avvenuto con volumi di titoli trattati in calo, probabile segno di un rimbalzo tecnico. In America ci aspettiamo ancora un test dei 1250 punti dell'S&P500. Per logica quindi i compratori sul DAX dovrebbero nei prossimi giorni avere ancora un'occasione per andare long sui 6500 punti. Teoricamente prevediamo un ritorno dell'indice sui 7000 punti - prima di confermare questo target abbiamo bisogno di vedere almeno la chiusura settimanale.

Commento tecnico - mercoledì 16 marzo 18.50

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6513 punti (-2.01%). Per il DAX vale la stessa analisi che abbiamo appena pubblicato sull'Eurostoxx50. Il DAX ha aperto bene proseguendo il recupero di ieri e salendo fino a 6733 punti. È poi scivolato verso il basso per crollare improvvisamente dopo le 16.00 a causa ulteriori (e come al solito confuse) notizie di un peggioramento della situazione nei reattori avariati in Giappone. Il DAX e le borse europee sono precipitate sui minimi giornalieri. Tecnicamente notiamo solo i volumi di titoli trattati in diminuzione rispetto a ieri e la RSI a 17.42. Alla prima notizia positiva si prepara un rimbalzo di circa 500 punti. Il DAX potrebbe però, spinto dal panico e dalle chiusure tecniche semestrali, precipitare prima (molto) più in basso. Parlare di supporti é inutile.

Commento tecnico - martedì 15 marzo 18.20

Martedì il DAX ha chiuso a 6647 punti (-3.19%). Nel panico oggi il DAX é caduto fino ai 6483 punti per poi rimbalzare con forti volumi di titoli trattati e chiudere poco lontano dal livello d'apertura. La candela sul grafico é un gapping down Doji che potrebbe essere (ca. 60% di probabilità) il segnale di un minimo significativo. A favore di un minimo parla anche la reazione

sulla media mobile a 200 giorni. La conferma arriverà domani se l'apertura sarà in positivo o almeno nel range superiore della candela odierna. Tenete d'occhio i 6600 punti come riferimento. Anche la RSI a 20.32 sostiene la tesi di un'imminente rimbalzo. L'unico punto di domanda è costituito dalla volatilità VDAX salita solo a 22.83. Ad aprile dell'anno scorso aveva toccato un picco a 33.50. Il livello di panico non sembra quindi ancora abbastanza alto per provocare un bottom. Il miglior sistema per sapere se la borsa risale è però guardare la televisione. Se il flusso di notizie negative dal Giappone smette, il DAX dovrebbe velocemente riguadagnare i 7000 punti.

Commento tecnico - lunedì 14 marzo 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 6866 punti (-1.65%). Proseguono le vendite di panico causate dalla catastrofe in Giappone. Come scritto nel commento riguardante l'Eurostoxx50, non è possibile prevedere i terremoti e le esplosioni nucleari con l'analisi tecnica. In una situazione normale la correzione sarebbe terminata venerdì scorso. Con gli investitori che rimangono giustamente impressionati dalle immagini provenienti dal Giappone, sono invece le emozioni a condurre la borsa e per ora il ribasso continua. Il DAX oggi ha sottoperformato l'Eurostoxx50 e la ragione sono i titoli bancari. Trovate la spiegazione nel commento sull'Eurostoxx50. Il DAX a questo livello va comperato in un'ottica a medio termine. Con la RSI a 27.20 rimbalzerà con forza al primo segno positivo proveniente dal Giappone. Nel frattempo però corsi inferiori a quelli attuali sono possibili e parlare di obiettivi e supporti non fa senso.

Commento tecnico - venerdì 11 marzo 18.50

Venerdì il DAX ha chiuso a 6981 punti (-1.16%). Oggi il DAX ha ancora perso 82 punti scendendo sotto il nostro obiettivo a 7000 punti. La performance negativa odierna è un pò deludente per chi come noi si aspettava segnali di stabilizzazione. Considerando però la caduta di ieri sera a New York ed il terremoto in Giappone, la minuscola candela rossa odierna è costruttiva. Premettiamo che il trend a corto termine è ancora ribassista e la serie negativa di massimi e minimi discendenti prosegue. Alla ricerca di un bottom notiamo però che l'advances/declines a 6 su 24 non è terribile, il DAX chiude lontano dal minimo giornaliero e la RSI a 32.56 mostra un'ipervenduto che dovrebbe lentamente fermare la caduta.

La catastrofe in Giappone ha creato un'ondata di vendite sui titoli assicurativi (Münchener Rück -4.28%) e giustifica la rottura marginale sotto i 7000 punti. Attendiamo chiari segnali per il raggiungimento di un bottom. Per settimana prossima prevediamo un rimbalzo e forse la ripresa del rialzo piuttosto che una continuazione della correzione. La formazione ABC sembra completa.

Commento tecnico - giovedì 10 marzo 18.25

Giovedì il DAX ha chiuso a 7063 punti (-0.96%). Vi invitiamo a leggere prima il commento sull'Eurostoxx50. Abbiamo una chiara opinione sul significato della giornata odierna.

Oggi il DAX ha accelerato al ribasso arrivando a 22 punti dal previsto obiettivo a 7000 punti. Malgrado i numerosi segnali negativi pensiamo che la correzione possa essere finita qui e la gamba C possa essere completa. È un'impresa ardua chiamare un bottom in presenza di un nuovo minimo, una chart con una impressionante serie di minimi e massimi discendenti ed una rottura confermata di tutti i supporti a corto termine. La nostra è solo una sensazione che otterrebbe un primo sostegno se stasera l'S&P500 riuscisse a chiudere la giornata sopra i 1300 punti.

In una situazione tecnica del genere bisogna agire in maniera precauzionale. Questo vuol dire che non bisogna aprire ora posizioni short ma chiuderle nel caso avreste provato a sfruttare a corto termine questa caduta fino ai 7000 punti. Non bisogna assolutamente comperare ed andare long poiché manca ancora una qualsiasi conferma che il trend rialzista riapparirà. Un mercato però che non crolla con tutte le notizie negative odierne, la caduta dell'S&P500 sotto i 1300 punti ed il crollo dei prezzi delle materie prime compresi petrolio e metalli preziosi, è un mercato forte. Un'indice forte ha tendenza a reagire positivamente dopo tre settimane di discesa, una correzione ABC graficamente completa ed una RSI (37.43) che si avvicina all'ipervenduto.

Commento tecnico - mercoledì 9 marzo 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7131 punti (-0.46%). Oggi il DAX ha chiuso sul livello più basso dall'inizio di questa correzione. Malgrado la discesa, la rottura della media mobile a 50 giorni e la performance negativa non appare pressione di vendita - il DAX scivola verso il basso nella calma e senza forti volumi di titoli trattati. Siamo un pò perplessi poiché a questo punto, se la correzione fosse seria, i venditori dovrebbero essere più aggressivi. A questo punto, se non viene un segnale negativo dagli Stati Uniti con una rottura al ribasso dell'S&P500, è probabile che la correzione si stia avvicinando alla sua fine. Questo significa che il DAX dovrebbe ancora scendere sul nostro obiettivo a 7000 punti ma poi la correzione ABC dovrebbe essere terminata ed il trend rialzista potrebbe riapparire.

Commento tecnico - martedì 8 marzo 18.45

Martedì il DAX ha chiuso a 7164 punti (+0.04%). Usando il linguaggio del calcio diremo che oggi il DAX ha vinto ma non ha convinto. L'indice è dovuto scendere ad un nuovo minimo a 7072 prima di recuperare e chiudere in pari. Ha però faticato molto malgrado la possente spinta di Wall Street (l'S&P500 è salito 5 punti sopra il livello di stamattina mentre il DAX ha chiuso 40 punti più in basso) e sul grafico continua la serie negativa di minimi e massimi discendenti. Leggete a questo riguardo anche il commento dell'Eurostoxx50 e l'osservazione fatta sul Bund future. Aggiungiamo inoltre che il nostro indicatore proprietario ha fornito ieri un segnale di vendita a medio termine anche sul DAX ed oggi questo segnale si è rafforzato.

Stasera non vediamo quindi niente di molto positivo tranne il guadagno di tre punti e restiamo negativi - secondo noi la correzione non è terminata e non vediamo ragione per comperare.

Commento tecnico - lunedì 7 marzo 18.40

Lunedì il DAX ha chiuso a 7161 punti (-0.24%). Oggi il DAX ha perso poco terreno con bassi volumi di titoli trattati. Questa è una conseguenza del Rosenmontag, giornata non di festa ufficiale ma dove in parecchie città l'attività è ridotta per il carnevale. Il DAX ha chiuso sulla media mobile a 50 giorni senza superare verso il basso il precedente minimo di questa correzione a 7093 punti (7130 punti in chiusura del 24 febbraio). In teoria i supporti sono ancora validi ma il reversal giornaliero e la discesa di 110 punti dal massimo ci fanno temere che il trend a corto termine è al ribasso. La nostra previsione è invariata - ci aspettiamo una continuazione di questa correzione e lo sviluppo di una gamba C con una possibile discesa fino ai 7000 punti.

Commento tecnico - venerdì 4 marzo 18.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 7170 punti (-0.76%). Oggi il DAX si è comportato come l'Eurostoxx50 salendo la mattina (7311 punti) ma cadendo pesantemente nel pomeriggio (7157 di minimo) e chiudendo poco sopra il minimo giornaliero e con una sostanziale minusvalenza. Il DAX continua a trovare supporto sulla media mobile a 50 giorni. I ripetuti tentativi di rottura ed il triangolo sul grafico che ormai ha una pendenza discendente ci inducono a credere che non abbiamo ancora visto il minimo di questa correzione. L'unica alternativa è che il punto tornante del 6 di marzo corrisponda ad un minimo ed in questo caso settimana prossima il rialzo riprende. Discuteremo le varianti nell'analisi del fine settimana anche perché Wall Street manda altri segnali. Notiamo vendite diffuse e distribuite tra i vari settori e questo parla di prese di beneficio generali piuttosto che un problema specifico. Anche questo fattore segnala debolezza generale ed un peggioramento strutturale e non una sana rotazione dell'indice. Normalmente quindi il calo dovrebbe avere un seguito.

Commento tecnico - giovedì 3 marzo 18.40

Giovedì il DAX ha chiuso a 7226 punti (+0.62%). Oggi il DAX si è comportato meglio dell'Eurostoxx50 ma ha avuto lo stesso andamento giornaliero con un massimo nel primo pomeriggio a 7294 punti ed una successiva caduta. Se leggete il commento sull'Eurostoxx50 ne

capirete la ragione. Le dichiarazioni di Trichet hanno colpito soprattutto i titoli bancari e di conseguenza il DAX, dove la finanza non gioca un ruolo così importante, ha sovraperformato. La seduta europea è stata mediocre mentre Wall Street sta decollando. Assistiamo quindi ad un comportamento discordante che ha delle implicazioni. In Europa la correzione non sembra finita e noi graficamente siamo obbligati a mantenere la previsione di un minimo discendente. L'S&P500 sembra invece voler salire su un massimo per l'8 di marzo raggiungendo l'atteso top. Nel commento tecnico di domani mattina metteremo un pò ordine tra questi segnali discordanti.

Commento tecnico - mercoledì 2 marzo 18.20

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7181 punti (-0.58%). Stamattina il DAX ha aperto a 7169 punti come conseguenza della pessima chiusura di Wall Street ieri sera. È poi oscillato in un range dell'1% senza una tendenza chiudendo intorno al livello d'apertura. La seduta odierna non ci ha detto molto ed ha unicamente confermato che la gamba C della correzione si sta sviluppando come previsto. Le medie mobili a 50 giorni così come i 2950 punti di Eurostoxx50 stanno servendo da supporto a corto termine e hanno oggi provocato un fiacco rimbalzo intraday. Il minimo di questa correzione non sembra essere stato ancora raggiunto anche se non dovrebbe essere lontano.

Commento tecnico - martedì 1. marzo 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 7223 punti (-0.67%). Oggi il DAX ha confermato la previsione negativa che ha concluso il commento di ieri. La candela odierna ha massimo e minimo superiori a quella di ieri ma è rossa (chiusura sotto l'apertura). Segnali positivi e negativi si mischiano. La minusvalenza odierna elimina definitivamente lo scenario di un rally fino all'inizio di settimana prossima. L'alternativa è ora un consolidamento o una continuazione della correzione. Nel primo caso il DAX potrebbe restare sopra i 7130 punti, nel secondo caso dovrebbe scendere fino ai 7000 punti prima di assestarsi.

Oggi l'indice ha sovraperformato il resto dell'Europa ed i movimenti dei singoli titoli cominciano ad essere molto selettivi. Per esempio le tre società automobilistiche non salgono o scendono più assieme ma hanno performances divergenti. Questo potrebbe essere un segnale che la fase di rialzo generalizzato del mercato è finita sul massimo di febbraio intorno ai 7400 punti. Vedremo se nei prossimi giorni questa impressione ottiene una conferma.

Commento tecnico - lunedì 28 febbraio 18.10

Lunedì il DAX ha chiuso a 7272 punti (+1.21%). Oggi il DAX ha continuato a rafforzarsi. Il movimento è stato convincente (A/D a 24 su 6 con Siemens e Volkswagen in evidenza) ma manca di quella dinamica necessaria per salire verso un top. I volumi di titoli trattati sono stati normali. L'indice ha recuperato circa il 50% della perdita causata dalla crisi libica e si trova ad un crocevia decisivo. Se il rialzo è ripreso con intensità e l'indice sta accelerando al rialzo verso un top domani deve ancora esserci una seduta con guadagni anche superiori a quelli odierni. In caso contrario la correzione deve riprendere per un minimo discendente sui 7000 punti. Domani è il 1. marzo ed in genere il primo giorno del mese è positivo.

Ci preoccupa il fatto che stamattina il DAX è dovuto ridiscendere fino ai 7148 punti prima di ripartire verso l'alto. I rialzisti non sembrano controllare completamente la situazione e questo non corrisponde all'inizio di un rally e fase finale di un rialzo. Di conseguenza propendiamo nei prossimi giorni per un consolidamento.

Commento tecnico - venerdì 25 febbraio 24.00

Venerdì il DAX ha chiuso a 7185 punti (+0.77%). Oggi il DAX ha reagito positivamente in una giornata che è stata buona per tutte le borse. La plusvalenza odierna è un segnale che la correzione potrebbe essere finita. Il DAX ha guadagnato terreno con un'avances/declines di 26 su 4. I volumi di titoli trattati sono però in calo e l'indice ha sottoperformato l'Eurostoxx50. Come al solito le auto sono tra i titoli con i maggiori guadagni (Volkswagen +6.18%). Il DAX ha chiuso il gap formatosi sul grafico giovedì ed ha buone probabilità di ripartire ora verso l'alto per l'ultima ondata di rialzo.

A corto termine potrebbe ancora ridiscendere fino ai 7130 punti prima di provare a raggiungere un nuovo massimo annuale. La RSI a 45.84 mostra che l'ipercomperato è sparito - questo effetto di freno non è più presente e quindi il movimento potrebbe essere dinamico.

Commento tecnico - giovedì 24 febbraio 18.20

Giovedì il DAX ha chiuso a 7130 punti (-0.89%). Libia e petrolio continuano ad essere un buon argomento per prese di beneficio sul settore auto che trascina il DAX verso il basso.

L'advances/declines a 6 su 34 mostra però che la pressione di vendita è generale e non solo sui tre titoli automobilistici. Ieri sera eravamo dibattuti tra ritracciamento e correzione. Stasera l'ago della bilancia sembra andare verso la correzione anche se le perdite contenute di Eurostoxx50 e la plusvalenza di FTSE MIB (!) lasciano aperta la partita. Raramente abbiamo visto la RSI scendere così a picco in soli 4 giorni passando da ipercomperato ai 40 punti. Speravamo che il calo del DAX potesse fermarsi sul supporto intermedio a 7200 punti. Ora invece l'indice è sceso sulla media mobile a 50 giorni ed ha ancora sotto un supporto statico a 7050-7080 punti.

Guardando solo il DAX arriviamo alla conclusione che la correzione deve continuare. Se l'indice non si ferma sui 7000 punti e con la RSI sui 30 punti rischia di precipitare sui 6800 punti.

Commento tecnico - mercoledì 23 febbraio 18.20

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7194 punti (-1.69%). Oggi l'incertezza causata dalla crisi libica ha provocato un'ulteriore forte calo dell'indice tedesco, vittima di evidenti prese di beneficio. Forti vendite si sono concentrate nel comparto automobilistico che nei mesi scorsi era stato uno dei settori più performanti. La situazione del DAX è ora critica. Se questo calo fosse solo un ritracciamento dovrebbe fermarsi qui e l'indice dovrebbe assestarsi sui 7200 punti. Se invece il problema è più grave, è iniziata una correzione a medio termine che dovrebbe far scendere l'indice di ulteriori 400 punti. Oggi il DAX ha chiuso vicino al minimo giornaliero e con consistenti volumi di titoli trattati. Il supporto a 7200 punti è stato violato. La nostra impressione è quindi che il ribasso dovrebbe continuare. L'unico elemento positivo è la buona tenuta di altri mercati azionari europei come l'SMI svizzero. La RSI a 45 dovrebbe essere sufficiente a fermare la caduta solo se questo è solo un ritracciamento. In caso di correzione invece dovremmo vedere valori sotto i 30 punti.

Commento tecnico - martedì 22 febbraio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 7319 punti (-0.03%). Oggi il DAX ha reagito positivamente contenendole le perdite e mostrando che la crisi libica è un problema circoscritto a determinate aree geografiche, società e mercati. Le borse "normali" e solide come quella tedesca sono invece immuni a questo influsso ed il tutto potrebbe essersi limitato al calo di ieri. Oggi advances/declines a 14 su 16, il fatto che l'indice è salito nel pomeriggio fino a 7350 punti ed ha chiuso lontano dal minimo giornaliero mostrano che il rialzo è intatto. Potrebbero nei prossimi giorni esserci ancora delle sedute negative ma il supporto a 7200 punti è destinato a reggere. In seguito il DAX dovrebbe ritornare sopra i 7400 punti.

Commento tecnico - lunedì 21 febbraio 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 7321 punti (-1.41%). Oggi il DAX ha subito la crisi libica come tutte le borse europee. È sceso però con un volume di titoli trattati moderato mantenendo il trend rialzista. La seduta odierna sembra quindi un normale ritracciamento che è servito ad eliminare l'ipercomperato a corto termine. Stasera è veramente difficile dire di più visto che il calo odierno è stato provocato da un problema particolare (tipo la crisi egiziana) e non si conoscono le conseguenze. Con Wall Street chiusa manca inoltre un elemento di equilibrio agli europei che nel dubbio hanno venduto. Non pensiamo che questo movimento possa durare più di tre giorni e far scendere l'indice sotto i 7200 punti.

Commento tecnico - venerdì 18 febbraio 18.20

Venerdì il DAX ha chiuso a 7426 punti (+0.29%). Come l'S&P500 il DAX sale lentamente e costantemente malgrado una forte situazione di ipercomperato. È questo un segnale di forza. Difficilmente l'indice potrà fare sostanziali balzi verso l'alto. Il trend è però solidamente rialzista e per il momento non si vede nessun segno di esaurimento o cambiamento di tendenza. Al contrario appare una sana rotazione tra settori. Nelle ultime settimane erano sempre gli automobilistici a tirare il plotone. Oggi invece i titoli delle auto erano tutti e tre in perdita. Il DAX ha guadagnato lo stesso terreno grazie ad una strabiliante Commerzbank (+3.38%), uno dei pochi titoli bancari europei ad non avere combinato ancora molto. Gli investitori stanno scoprendo le ultime "perle" (termine ironico visto che da un punto di vista fondamentale Commerzbank vale ben poco). Lo scenario ideale per un esaurimento del trend sarebbero ora alcune sedute negative per dare l'impressione di una correzione seguite poi da un'accelerazione finale. Vediamo cosa succede settimana prossima. Sappiamo solo che questo rialzo non è terminato.

Commento tecnico - giovedì 17 febbraio 18.10

Giovedì il DAX ha chiuso a 7405 punti (-0.12%). Oggi il DAX è l'indice che ha subito la maggior variazione in % dei 4 mercati europei che analizziamo regolarmente. Questo per dirvi che è stata una giornata noiosa e senza avvenimenti di rilievo. L'advance/declines è stata di 14 su 16 ed i titoli automobilistici erano in perdita. Per il resto la giornata odierna è servita solo a far passare un po' di tempo, assorbire dell'ipercomperato e far scendere leggermente la RSI. È questa una premessa indispensabile per poter permettere all'indice di fare poi ulteriori progressi. Come descritto ieri c'è ora bisogno di fare una pausa. Potrebbe durare alcuni giorni e preparare l'eventuale balzo finale.

Commento tecnico - mercoledì 16 febbraio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7414 punti (+0.19%). Oggi in Europa le borse sono apparse nettamente rialziste - il DAX è rimasto però indifferente come se fosse stanco o spompato. L'impressione è che ormai i livelli altissimi di RSI giornaliera e settimanale non permettano più sostanziali progressi all'indice e quindi per ora il rialzo si sta bloccando. Visto il movimento da settembre questo non dovrebbe essere una sorpresa. Il DAX è salito oggi fino a 7438 punti chiudendo poi ben lontano da questo livello e con volumi di titoli trattati in netto aumento. Sembra quindi che ora si concretizzi una certa attività dei venditori sufficiente a bloccare il movimento verso nord. Non stiamo parlando di correzione né di cambiamento di tendenza. Ci rendiamo solo conto che ora la salita è ripida, il motore surriscaldato e malgrado che la prima marcia sia inserita l'auto fatica a muoversi. Sembra quindi difficile che il DAX possa fare ulteriori sostanziali progressi senza una pausa per far raffreddare il motore. Questa valutazione tecnica potrebbe aver delle ripercussioni sul resto dell'Europa. Oggi l'Eurostoxx50 ha accelerato al rialzo - riuscirà però a fare molta strada senza il DAX? C'è riuscito a gennaio grazie ad una strepitosa e straordinaria prestazione dei titoli finanziari. Date uno sguardo alla chart del subindice bancario SX7E per saperlo. Noi l'abbiamo già fatto e ne parleremo domani mattina nel commento tecnico generale.

Commento tecnico - martedì 15 febbraio 18.40

Martedì il DAX ha chiuso a 7400 punti (+0.05%). Oggi facciamo fatica a vedere la candela sul grafico segno che non è successo molto. Questa impressione viene confermata dalla performance giornaliero prossima allo 0%. A livello di titoli notiamo prese di beneficio sui titoli automobilistici (finalmente!) mentre il leader del listino è stata Deutsche Bank (+2.47%) che segue la forza generale dei titoli bancari in Europa. La situazione tecnica è invariata rispetto a ieri.

Commento tecnico - lunedì 14 febbraio 18.50

Lunedì il DAX ha chiuso a 7396 punti (+0.34%). Il DAX continua a salire sfidando tutte le leggi fisiche. La RSI giornaliera è a 74.27 e quella settimanale a 76.77. L'indice dista 942 punti dalla media mobile a 200 giorni (14.6%) e da 5 mesi e mezzo non corregge - è un fenomeno.

Tecnicamente non abbiamo niente di nuovo da dire. In una situazione normale saremmo pronti a scommettere su alcune sedute nettamente negative. Visto però che non succede niente malgrado che noi ripetiamo questo tipo di commenti da parecchi giorni (o settimane?) preferiamo stare zitti. Ad un certo momento il DAX cadrà come un sasso ma non siamo in grado di prevedere quando e da che livello visto che non esistono evidenti resistenze. I massimi del 2007 erano sui 8000 punti e nelle previsioni degli analisti appare già questo numero magico. Se il DAX continua così ci arriva per fine marzo - come se la più grave crisi finanziari del dopo guerra non fosse mai accaduta.

Commento tecnico - venerdì 11 febbraio 18.50

Venerdì il DAX ha chiuso a 7371 punti (+0.42%). Il DAX si muove insieme all'S&P500 ed oggi ha raggiunto un nuovo massimo annuale marginale. Dobbiamo fregarci gli occhi quando esaminiamo questo rialzo che supera numerosi record. L'indice non corregge, non ritraccia, non scende da quattro mesi e mezzo sotto la media mobile a 50 giorni e resta tranquillamente in ipercomperato con la RSI giornaliera a 72.88 e quella settimanale a 76.27 (!). Inoltre se nell'S&P500 ci sono 500 titoli, nel DAX ne abbiamo solo 30 e di questi solo i tre automobilistici sono veramente in forte rialzo. Anche oggi sono responsabili del guadagno di 31 punti (VW +2.64%, BMW +2.32%, Daimler +1.86%).

Il DAX ha ricominciato a sovraperformare il resto dell'Europa dopo la pausa di dicembre fino a metà gennaio. Questo è un problema che dovremo esaminare nell'analisi del fine settimana per determinare se questo andamento e divario con altre borse europee è sostenibile. Non vediamo resistenze e a questo punto gli 8000 punti del 2007 diventano un obiettivo raggiungibile.

Commento tecnico - giovedì 10 febbraio 18.35

Giovedì il DAX ha chiuso a 7340 punti (+0.26%). Se leggete prima il commento sull'Eurostoxx50 troverete una descrizione della seduta odierna e del significato dei movimenti visti. Il DAX oggi ha sovraperformato tutta la giornata perdendo stamattina meno degli altri mercati azionari europei e recuperando bene in serata per una chiusura positiva. Il DAX è sceso oggi fino ai 7269 punti senza subire il minimo danno tecnico. Ha chiuso sul massimo giornaliero mostrando forza e partecipazione. L'impressione è che non esiste spazio verso il basso mentre il potenziale di rialzo è intatto. Osserveremo con attenzione la chiusura oggi in America. Dovremmo poi vedere come si presentano domani i mercati finanziari - è probabile che la pausa nel rialzo sia già terminata e domani vedremo un nuovo massimo annuale sopra i 7350 punti.

Commento tecnico - mercoledì 9 febbraio 18.25

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7320 punti (-0.03%). Oggi il DAX sembrava destinato a raggiungere il solito nuovo massimo annuale marginale. Ha effettivamente toccato stamattina i 7350 punti ma poi non ha più combinato molto tornando in chiusura sul punto di partenza. Oggi le auto sono tornate nel plotone (scusate il gioco di parole...) e quindi sono mancati gli stimoli per salire ulteriormente. I volumi di titoli trattati sono ancora in calo e questo dovrebbe permettere un paio di giorni di tranquillità con eventualmente l'atteso ritracciamento. Non abbiamo niente da aggiungere su una seduta incolore che si è sviluppata in un range di 40 punti. Le nostre previsioni sono invariate.

Commento tecnico - martedì 8 febbraio 18.40

Martedì il DAX ha chiuso a 7323 punti (+0.54%). Oggi il DAX ci ha sorpreso con un'ulteriore seduta al rialzo. Fino nel tardo pomeriggio il mercato tedesco è oscillato senza tendenza né stimoli. Poi la borsa americana ha aperto in positivo ed il DAX ha deciso ovviamente di seguire salendo e raggiungendo il solito nuovo massimo annuale marginale. I tre titoli automobilistici hanno guadagnato tra il 3.10% ed il 4.66% e conducono la lista dei titoli con i maggiori guadagni. Senza di loro il DAX non si sarebbe praticamente mosso.

Ora anche il DAX è tornato in ipercomperato a corto termine e restiamo dell'opinione che dovrebbe esserci un breve ritracciamento. Come spiegato stamattina nel commento generale il trend sembra

diventare un rialzo esponenziale che ha il potenziale di esaurire definitivamente il bull market degli ultimi due anni su un massimo definitivo a marzo. In questo caso non ci saranno i più sostanziali correzioni. Al massimo il DAX potrebbe retracciare da uno fino a tre giorni ridiscendendo sulla linea di trend ma lasciandola a intatta.

Commento tecnico - lunedì 7 febbraio 18.30

Lunedì il DAX ha chiuso a 7283 punti (+0.93%). Oggi il DAX si è rafforzato salendo ad un nuovo massimo annuale malgrado pessimi dati sugli ordini per l'industria tedesca a dicembre. Il settore auto è stato ancora una volta l'elemento trainante. Stranamente la plusvalenza odierna si è concretizzata in mezz'ora la mattina (massimo giornaliero verso le 11.00) mentre nel pomeriggio l'indice non ha più reagito agli impulsi positivi provenienti da Wall Street. L'indice è in un trend rialzista di cui non si vede la fine. Nei prossimi giorni potrebbe verificarsi un retracciamento generale delle borse visto che gli indicatori di momentum hanno raggiunto livelli record. Questo dovrebbe corrispondere ad una breve discesa di al massimo tre giorni. Vedremo poi se questo causa danni tecnici. Finora il rialzo sembra inarrestabile e non ne vediamo la fine. Inutile tentare di indovinare poiché il movimento sfida cicli, resistenze ed estensioni secondo Fibonacci.

Commento tecnico - venerdì 4 febbraio 18.30

Venerdì il DAX ha chiuso a 7216 punti (+0.31%). Il DAX comincia a comportarsi come l'S&P500. Oggi ha raggiunto un nuovo massimo annuale marginale ma vedete sul grafico che i progressi sono minimi ed il movimento resta poco dinamico. La seduta è stata noiosa con l'indice in un range di 40 punti e volumi di titoli trattati in calo. Non è una grande conferma per un nuovo massimo a 52 settimane. La linea di trend rossa continua ad essere rispettata e per ora non vediamo particolari debolezze né segni di cambiamento di tendenza. Le numerose divergenze che ci accompagnano da mesi non sembrano in grado di provocare una correzione e quindi il trend rialzista può continuare indisturbato.

Il Bund oggi ha ricominciato a scendere. Nell'analisi del fine settimana discuteremo questo continuo aumento dei tassi d'interesse a medio e lungo termine. La curva dei rendimenti diventa sempre più in pendenza. Se all'inizio questo è positivo poiché segnala una ripresa economica ed una ritrovata propensione al rischio da parte degli investitori, ad un certo punto diventa pericoloso mostrando pericoli inflazionistici e aumentando il costo del denaro per privati ed imprese. Anche le obbligazioni come alternativa d'investimento alle azioni ridiventano interessanti.

Commento tecnico - giovedì 3 febbraio 18.30

Giovedì il DAX ha chiuso a 7193 punti (+0.14%). Oggi in Europa ci sono state prese di profitto sui titoli finanziari. Come sempre succede in queste occasioni il DAX ha sovraperformato guadagnando un paio di punti. Il DAX sembra avere la stessa malattia benigna dell'S&P500 con questa tendenza a stabilire nuovi massimi annuali senza fare però grandi balzi o marcate correzioni. Le piccole candele ascendenti si moltiplicano con regolarità e la linea di trend sembra un filo magico in grado di spingere l'indice sempre più in alto. Questa descrizione poetica non è nient'altro che un debole ma solido trend rialzista di cui non riusciamo a determinare la fine. Il minimo giornaliero (7144 punti) è stato 4 punti sopra il nostro limite per chiudere la posizione short. Talvolta è una questione di fortuna specialmente quando si piazzano limiti risicati. Pensiamo che nei prossimi giorni si debbano ripetere delle sedute come quella di oggi e nello stesso range (7140-7220) visto che il DAX non sembra pronto a fare ulteriori progressi.

Dopo mesi di ribassi oggi il Bund è salito decisamente. Potrebbe essere un'interessante cambio di tendenza con conseguenze negative per la borsa. Un giorno non è però sufficiente determinare un trend - dobbiamo almeno aspettare la chiusura del fine settimana. Date un'occhiata al grafico che è molto interessante.

Commento tecnico - mercoledì 2 febbraio 18.30

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7183 punti (-0.01%). Dopo il balzo di ieri, oggi il DAX non si è

mosso. L'impressione é che il rialzo può continuare ma sarà come quello visto negli ultimi mesi in America. Piccoli passi verso l'alto con brevi pause e sostanziali ritracciamenti. La riprova é che oggi, invece che una bella accelerazione al rialzo a seguito del nuovo massimo annuale, abbiamo avuto una seduta incolore senza volatilità e con moderati volumi di titoli trattati. Nei prossimi giorni prevediamo un'ulteriore ritracciamento di una cinquantina di punti prima di un nuovo tentativo verso l'alto.

Commento tecnico - martedì 1. febbraio 19.15

Martedì il DAX ha chiuso a 7184 punti (+1.51%). Il DAX ha cancellato oggi con una buona performance le perdite di venerdì scorso chiudendo sul massimo giornaliero e raggiungendo un nuovo massimo annuale. Il trend rialzista é intatto e le probabilità che si tratti di una falsa rottura al rialzo sono minime (per non dire inesistenti). Malgrado che l'accelerazione al rialzo sul grafico sia poco marcata é una segnale da non sottovalutare poiché arriva all'inizio un un nuovo periodo.

Questo dovrebbe corrispondere ad una nuova gamba di rialzo.

Anche in Germania il movimento é condotto dai titoli finanziari (Allianz +4.73%) che maggiormente approfittano delle operazioni effettuate dalle banche centrali per "ottimizzare" la liquidità sui mercati. La BCE sta provvedendo indirettamente a ricapitalizzare il settore bancario. Non é ancora chiaro come verrà pagato questo trasferimento di ricchezza ma sappiamo a chi verrà presentata la fattura: ai cittadini ed ai contribuenti.

Commento tecnico - lunedì 31 gennaio 18.20

Lunedì il DAX ha chiuso a 7077 punti (-0.36%). Oggi il DAX ha terminato la seduta nel mezzo del trading range giornaliero e con modesti volumi di titoli trattati. Il supporto a 7000 punti non é stato attaccato e malgrado la minusvalenza i rialzisti si sono difesi bene. La giornata odierna diminuisce la probabilità di una sostanziale correzione visto che dopo il forte calo di venerdì la continuazione odierna é stata anemica. Attendiamo il risultato della seduta di New York prima di emettere un parere definitivo. L'impressione é però che i venditori non riescono ad imporsi e tranne una certa debolezza nel settore auto non vediamo cedimenti strutturali tali da giustificare una forte discesa del mercato.

Sarebbe strano che la RSI ricomincia a salire dal valore attuale (53.98). Potrebbero quindi esserci ora alcune sedute volatili, senza una chiara tendenza e senza sostanziali cambiamenti.

Commento tecnico - venerdì 28 gennaio 18.45

Venerdì il DAX ha chiuso a 7102 punti (-0.74%). Leggete innanzitutto il commento sull'Eurostoxx50. Diamo un breve parere sulla situazione che si é venuta a creare sui mercati finanziari a causa, probabilmente, dei disordini in Egitto.

Stamattina il DAX é salito fino a 7177 punti arrivando a 3 punti dal massimo annuale di ieri. Nel pomeriggio sono arrivate massicce vendite ed il DAX ha chiuso sul minimo giornaliero. Difficile valutare lo sviluppo della situazione - il calo odierno non ha però arrecato ancora nessun danno al trend rialzista e la performance settimanale é positiva.

Per ulteriori considerazioni vi rimandiamo all'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 27 gennaio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 7155 punti (+0.40%). Per il DAX vale lo stesso discorso che abbiamo appena fatto nel commento dedicato all'Eurostoxx50. Oggi il DAX é salito ad un nuovo massimo annuale a 7180 punti per poi sgonfiarsi e chiudere sotto il precedente massimo a 7165 punti. Sul grafico abbiamo quindi una serie di minimi e massimi ascendenti che confermano il trend rialzista. Impossibile però dire se questo é l'inizio di una nuova gamba di rialzo o un doppio massimo in preparazione di un top o qualcosa d'altro. Torniamo a ripetere che le numerose divergenze, la lunghezza del trend e le distanze tra le medie mobili suggeriscono il bisogno di una correzione. Non abbiamo però nessun segnale di un imminente cambiamento di tendenza. D'altra parte la seduta odierna non é una convincente rottura al rialzo. Anche i volumi non confermano. Attendiamo quindi

la chiusura settimanale per eventualmente dichiarare morta la correzione e prepararci all'ultima salita che dovrebbe culminare in un massimo definitivo per la fine di marzo (vedi previsioni 2011).

Commento tecnico - mercoledì 26 gennaio 18.25

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7127 punti (+0.97%). Oggi il DAX si è rafforzato chiudendo però sotto il massimo giornaliero e senza attaccare il massimo annuale. Il miglior settore dell'Eurostoxx50 è stato quello delle auto (+2.40%) e come al solito il DAX ne ha approfittato. L'indice tedesco si trova nella stessa situazione dell'S&P500. Mostra divergenze ed indebolimento strutturale ed avrebbe bisogno di eliminare una situazione di ipercomperato a medio termine con una bella correzione. Finora però non è successo nulla e l'unica cosa che il DAX riesce a fare sono limitati e modesti tentativi di salire. Questi potrebbero sfociare in un nuovo massimo annuale marginale - possibile visto che dista solo 40 punti. Noi restiamo in attesa di una seduta nettamente negativa come colpo di partenza per un ribasso di circa un mese. Come scritto nei commenti di oggi e ripetuto nel commento sull'Eurostoxx50 la decisione cadrà stasera dopo le 20.15.

Commento tecnico - martedì 25 gennaio 18.30

Martedì il DAX ha chiuso a 7059 punti (-0.12%). Il DAX oggi non si è mosso e questo rispecchia correttamente la giornata odierna. Abbiamo avuto alcuni indici che sono scesi sostanzialmente ma questa è stata solo una conseguenza della debolezza delle banche ed di un ritorno delle preoccupazioni sullo stato delle finanze dei PIGS. Tralasciando questo problema, che corregge in minima parte l'ingiustificata euforia delle ultime settimane, i movimenti sui titoli azionari sono stati limitati. Il titolo con maggiori guadagni è stato Infineon sulla scia del balzo della tecnologia a Wall Street. Tra i titoli con le maggiori perdite troviamo le banche (Commerzbank -2.65%). C'è veramente da chiedersi fino a che punto gli investitori agiscono razionalmente o solo seguendo il momentum. Come vedete sul grafico il DAX è dal 10 di dicembre che balla sopra i 7000 punti. Non si può più parlare di rialzo mentre la correzione da noi prevista fatica a concretizzarsi. A questo punto conviene aver pazienza, attendere e tenere gli occhi puntati sul supporto a 7000 punti. Nell'ambito della formazione del top un tentativo di raggiungere nuovamente il massimo annuale a 7165 punti non è da escludere.

Commento tecnico - lunedì 24 gennaio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 7067 punti (+0.08%). Stasera non abbiamo motivi per fare grandi ragionamenti. È stata una seduta tecnicamente insignificante che non ha cambiato né il valore dell'indice né la posizione degli indicatori. Il mercato oggi era equilibrato ed anche a livello di titoli e settori non vediamo forze particolare prevalere. Il DAX potrebbe riprendere il rialzo o correggere come atteso. Visto che la barriera psicologica e supporto a 7000 punti ha retto ed il massimo annuale non è stato attaccato non ne sappiamo di più rispetto a quanto detto venerdì e nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - venerdì 21 gennaio

Venerdì il DAX ha chiuso a 7062 punti (+0.54%). Il DAX si è comportato secondo le attese e ha mostrato un fiacco rimbalzo che lo obbliga ad una performance settimanale negativa. Sull'onda dell'euforia in Europa l'indice è salito fino ai 7122 punti per poi tornare vicino al livello d'apertura con alti volumi di titoli trattati. Questo massimo discendente rispetto al picco di venerdì mostra che ormai a questo livello i venditori sono presenti ed il rialzo è bloccato. Settimana prossima si offre la possibilità ai ribassisti di partire un attacco e prendere il controllo della situazione. Se questo ribasso si concretizzerà non lo possiamo dire sulla base dell'analisi grafica o tecnica. Le probabilità sono le migliori da settimane a questa parte ed il grafico mostra che lo spazio verso il basso si sta aprendo. Linea di trend e supporto statico a 7000 punti mostrano dove è la barriera da superare. In generale notiamo in tutte le borse prese di beneficio su settori andati molto bene nel 2010 e rally su titoli che avevano terminato lo scorso anno su nuovi minimi a 52 settimane. Nel DAX questo

effetto ha messo sotto pressione il settore auto mentre al rialzo si muovono i titoli finanziari come Deutsche Bank (+1.69%). Nell'analisi del fine settimana cercheremo di determinare quali sono le forze che dovrebbero prevalere nelle prossime settimane.

Commento tecnico - giovedì 20 gennaio 19.00

Giovedì il DAX ha chiuso a 7024 punti (-0.83%). Dopo il lungo commento sull'Eurostoxx50 fatichiamo a trovare argomenti interessanti sul DAX. L'indice ha avuto un'ovvia seduta negativa cadendo fino ai 7008 punti sul mezzogiorno per poi oscillare senza costrutto fino alla chiusura. Il supporto a 7000 punti è intatto e di conseguenza evitiamo di parlare di correzione malgrado la minusvalenza. Anzi - è probabile che, visto che oggi il supporto non è stato violato, domani ci sia un rimbalzo. Questo dovrebbe però fermarsi sotto il massimo di mercoledì a 7165 punti per lasciare intatto lo scenario ribassista. Malgrado queste due giornate negative siamo costretti a calmare l'entusiasmo dei ribassisti - non esiste ancora nessuna conferma che la tendenza è cambiata e finora la debolezza rientra nell'ambito di una normale correzione di al massimo tre giorni all'interno di un trend rialzista intatto.

Commento tecnico - mercoledì 19 gennaio 21.15

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7082 punti (-0.85%). Ieri abbiamo parlato di possibile falsa rottura al rialzo. Il comportamento odierno dell'indice sembra confermare questa prima possibilità e negare quella dell'inizio di una nuova gamba di rialzo. Attenzione però che un test del vecchio massimo ed ora supporto a 7087 punti sarebbe un comportamento tipico e normale. Di conseguenza dobbiamo attendere la seduta di domani prima di trarre delle conclusioni. Se osservate la RSI vedete la presenza di una costante divergenza. Il DAX ha toccato martedì un nuovo massimo annuale con un massimo discendente della RSI. Come però insegna la teoria le divergenze per essere valide devono venir convalidate dai prezzi. Se entro venerdì, come speriamo, il DAX ridiscende sotto i 7000 punti, avremo la conferma che l'atteso ribasso è iniziato.

Commento tecnico - martedì 18 gennaio 18.50

Martedì il DAX ha chiuso a 7143 punti (+0.92%). Oggi il DAX ha raggiunto un nuovo massimo annuale ed a 52 settimane. L'analisi a questo punto è semplice. Se si tratta di una falsa rottura al rialzo l'indice deve tornare immediatamente sotto i 7080 punti. In caso contrario è iniziata una nuova gamba di rialzo con obiettivo i 7300-7340 punti. Sul cammino potrebbe ancora esserci una resistenza statica a 7225 punti risalente al maggio 2008. Sembra però troppo "vecchia" per essere ancora valida.

Commento tecnico - lunedì 17 gennaio 18.25

Lunedì il DAX ha chiuso a 7078 punti (+0.03%). Venerdì sera nel dopo borsa e grazie alla buona seduta a Wall Street il DAX era salito fino ai 7098 punti. La giornata odierna è stata quindi negativa e la chiusura senza variazioni va considerata come un blocco del rialzo di settimana scorsa. Per il resto non diamo troppo peso agli avvenimenti odierni visto che l'indice per saldo non si è praticamente mosso ed i volumi di titoli trattati sono stati bassi. Ancora una volta abbiamo potuto constatare che senza l'America l'Europa resta senza la bussola e non osa prendere iniziative. Questo conferma il fatto che se ci sarà correzione questa inizierà a Wall Street.

Stasera non sprechiamo grandi parole - le faccende serie ricominciano solo domani.

Commento tecnico - venerdì 14 gennaio

Venerdì il DAX ha chiuso a 7075 punti (+0.01%). Decisamente il DAX in questo momento non è di moda. Il mercato tedesco ha dominato con i suoi titoli d'esportazione ed industriali l'autunno toccando il massimo il 21 (!) dicembre 2010. Da allora sta ritracciando, consolidando o muovendosi lateralmente. Tutto quel che volete, ma non è più al rialzo ed anche ieri ha marciato sul posto restando a 4 punti dal massimo del 21 dicembre. Ora è l'inverno e di moda sono i titoli finanziari.

Questo settore nel DAX è sottorappresentato e quindi ora l'indice fatica. Fatica ma non corregge poiché il trend in America è ancora positivo. Per questa ragione il DAX è sceso nel primo pomeriggio fino ai 7015 punti per poi, con l'arrivo della cavalleria americana, recuperare e tornare in pari. Il DAX presenta numerose divergenze a cominciare da quella che vedete sul grafico. Massimo dell'indice con RSI in costante calo. Di conseguenza il doppio massimo seguito da una correzione è uno scenario realista per un'indice che resta ipercomperato. Ipercomperato non su base di RSI ma di giorni sopra la media mobile a 50 giorni e distanza dalla media mobile a 200 giorni. Se correzione sarà, dipende però dall'America. Il tasso d'interesse sul Bund sale tendenzialmente da più di quattro mesi ma questo sembra che non basti a stoppare il rialzo. Manteniamo la posizione speculativamente ed anticiclicamente short del portafoglio. Resistenza è a 7087 punti ed una falsa rottura al rialzo settimana prossima è lo scenario più probabile.

Commento tecnico - giovedì 13 gennaio 19.45

Giovedì il DAX ha chiuso a 7075 punti (+0.09%). Oggi l'indice non si è praticamente mosso malgrado l'aumento dei titoli trattati e la vicinanza del massimo a 52 settimane. Comportamento strano considerando il balzo dell'Eurostoxx50 (+1.27%). Ancora più strano è il rapporto advances/declines a 10 su 20 che fanno diventare la seduta piuttosto negativa. Gli investitori hanno comperato solo assets rischiosi e teoricamente sottovalutati o "rimasti indietro" come banche ed assicurazioni. Si sono concentrati in paesi come Spagna, Italia e Francia ed abbandonano la Germania che ha "già fatto parecchia strada". Sembra quindi che gli investitori stiano ruotando i loro investimenti cambiando la loro propensione al rischio. Non assistiamo quindi ad un rialzo generalizzato ma selettivo nel quale la Germania potrebbe per saldo risultare perdente. La giornata odierna non è convincente e non sufficiente a farci cambiare idea. La possibilità di una consistente correzione che parte dall'America sussiste ed il movimento degli ultimi due giorni ha molte caratteristiche speculative. Attendiamo la chiusura settimanale per riesaminare la nostra opinione.

Commento tecnico - mercoledì 12 gennaio 19.20

Mercoledì il DAX ha chiuso a 7068 punti (+1.83%). Scorrete prima il commento sull'Eurostoxx50 poiché parlando del DAX non vogliamo ripetere argomenti già trattati. In Germania abbiamo avuto lo stesso effetto che nel resto dell'Europa. I titoli con i maggiori guadagni sono stati Commerzbank (+5.34%) e Deutsche Bank (+4.33%). Su 30 titoli solo tre hanno chiuso la seduta in perdita, i tre titoli automobilistici BMW, VW e Daimler. Come delle pecore prese dal panico e dalla paura di perdere un'occasione, gli investitori hanno venduto le auto e comperato le banche. Il tutto non è molto logico e sostenibile ma purtroppo queste sono le regole della borsa. Lasciamo quindi da parte la sterile polemica e concentriamoci sull'analisi tecnica. Noi prevedevamo un top sopra i 7000 punti e probabilmente sotto il massimo di dicembre a 7087 punti. Il limite di vendita nel portafoglio era a 7020 punti ed è stato eseguito oggi. Di conseguenza il movimento odierno, pur sorprendendo tutti, rientrava nelle possibilità tecniche di questo mercato. Ora però deve fermarsi qui ed in particolare deve apparire debolezza in America. Con una chiusura giornaliera del DAX sopra un nuovo massimo a 52 settimane conviene chiudere gli short poiché evidentemente la nostra previsione è sbagliata. Siamo molto perplessi e non pensiamo di aver fatto un cattivo lavoro. Continuiamo a credere che il DAX non può salire di tanto sopra i 71000 punti senza prima una sostanziale correzione. Troppi traders sono però falliti poiché pensavano di aver ragione e combattevano un mercato che andava nella direzione opposta. Non bisogna mai combattere un trend. Si può provare ad anticipare un cambiamento di tendenza. Se però l'esercizio non riesce come previsto non bisogna insistere.

Commento tecnico - martedì 11 gennaio 18.50

Martedì il DAX ha chiuso a 6941 punti (+1.23%). La nostra valutazione di ieri era corretta. Il DAX ha dimostrato oggi di non essere nell'attesa correzione a medio termine. Il calo di ieri è stato un episodio probabilmente isolato. Oggi l'indice ha recuperato quanto perso ieri tornando sul livello di chiusura di venerdì e, tecnicamente parlando, alla casella di partenza. Notate che la salita odierna è

avvenuta con volumi di titoli trattati in aumento anche se l'advances/declines (22 a 8 e Commerzbank ancora in caduta del -1.07%) non é così convincente. Ripetiamo per l'ennesima volta che non é molto importante quello che sta facendo ora il DAX specialmente fino a quando resta sotto i 7000 punti. Dobbiamo osservare Wall Street e cercare in America eventuali segni di un cambiamento di tendenza. Gli indicatori tecnici in Europa sono misti e piuttosto neutri e non forniscono indicazioni chiare sul prossimo sostanziale movimento.

Commento tecnico - lunedì 10 gennaio 20.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 6857 punti (-1.31%). Oggi il DAX ha subito la perdita più pesante dal 23 novembre scorso chiudendo sotto la media mobile a 50 giorni e sul livello più basso dall'inizio di dicembre. Quella del DAX sembra una tipica correzione da ipercomperato e sta avvenendo con volumi di titoli trattati in calo. Oggi 28 titoli su 30 hanno chiuso in negativo con Commerzbank (-3.29%) e condurre la lista dei flops. Quello che osserviamo ora non é la prevista sostanziale correzione a medio termine ma una semplice discesa che serve ad eliminare gli eccessi d'acquisto e riportare il DAX su livelli più sostenibili. Se non interverranno nuovi fattori, come un calo in America, l'indice dovrebbe stabilizzarsi sui 6800 punti e risalire. Preferiamo stasera non fare previsioni precise sul prossimo futuro. Quello che osserviamo ora non corrisponde alle nostre attese anche se l'indice va nella direzione sperata e secondo la nostra tabella di marcia. L'S&P500 americano invece non fornisce quei segni di cedimento che avremmo voluto ora vedere. Di conseguenza siamo restii a parlare di ribasso sul DAX e dare obiettivi verso il basso notevolmente sotto i livelli attuali.

Commento tecnico - venerdì 7 gennaio 20.15

Venerdì il DAX ha chiuso a 6947 punti (-0.48%). Oggi il DAX é nuovamente calato sul finale al termine di una seduta volatile e senza una chiara direzione. A corto termine il DAX oscilla intorno ai 6980 punti con una leggera tendenza a scivolare verso il basso. Questo indebolimento dovrebbe sfociare in una rottura al ribasso. Questo sostanziale calo dipende però dall'America e visto che ieri i maggiori indici USA hanno toccato intraday un nuovo massimo annuale esitiamo a parlare di correzione o ribasso. A corto termine il minimo di mercoledì a 6842 punti é significativo e dovrebbe costituire supporto. Verso l'alto il massimo a 7087 punti sembra a medio termine definitivo e notiamo che ormai da 8 sedute il DAX non riesce a chiudere sopra i 7000 punti. Questo diventa di conseguenza un buon livello per vendere. I problemi dell'Europa e dell'Euro sembrano toccare solo marginalmente il DAX. É quindi evidente che se vogliamo che questo debba scivolare verso il basso acceleri, deve arrivare un cambiamento di tendenza in America. É quello che prevediamo per questi giorni ma per ora non si é verificato.

Commento tecnico - giovedì 6 gennaio 22.15

Giovedì il DAX ha chiuso a 6981 punti (+0.60%). Oggi il DAX si é rafforzato riuscendo nel primo pomeriggio a tornare decisamente sopra i 7000 punti (massimo a 7047 punti). Con l'Euro in forte calo gli investitori hanno ricominciato a giocare la carta Germania. Malgrado il netto calo sul finale il DAX ha sovraperformato con una positiva advances/declines (19/11). Notiamo però che i volumi sul calo di ieri sono stati nettamente superiori a quelli del rialzo odierno segno che la pressione di vendita predomina. Malgrado il buon comportamento odierno dell'indice la nostra opinione non cambia ed attendiamo un'imminente top. Inutile fare grandi teorie e tentare di indovinare se il massimo sarà a 7000 o 7080 punti. La differenza é dell'1% e non é significativa. Sappiamo che é molto probabile che sui livelli attuali si stia formando un massimo al quale seguirà una sostanziale correzione. Il timing esatto la potremo dedurre dall'America. La nostra data ideale la conoscete da settimane: 7 gennaio. A livello di indicatore abbiamo un movimento verso la zona neutrale ed un appiattimento. Questo non ci fornisce molte indicazioni senza la chiara rottura di un supporto (6800-6850 punti) o un nuovo massimo a 52 settimane sopra i 7080 punti.

Commento tecnico - mercoledì 5 gennaio 21.15

Mercoledì il DAX ha chiuso a 6939 punti (-0.51%). Il DAX oggi è precipitato fino ai 6842 punti per poi recuperare con un grafico a V e chiudere la seduta contenendo le perdite. Il DAX ha così rotto i primi supporti ed è stato solo salvato da una combinazione di media mobile a 50 giorni e supporto statico a 6800 punti. L'indice sta già correggendo ed ha ormai perso il suo status di mercato forte e sovraperformante. Anche oggi ha sottoperformato il resto dell'Europa con un'avances/declines a 5 su 24. Per ora viene solo sostenuto dall'S&P500 che non ha ancora esaurito il trend rialzista. Non avevamo previsto questa debolezza precoce del DAX che era rimasta confusamente nascosta nei movimenti di fine anno. Sembra ora ormai certo che il previsto massimo di gennaio non sarà un massimo a 52 settimane ma un valore intorno ai 7000 punti. Per sapere quando il ribasso inizierà seriamente bisogna però seguire l'America. I dati tecnici sul DAX ci dicono poco se non confermare una certa debolezza strutturale.

Commento tecnico - martedì 4 gennaio 22.20

Martedì il DAX ha chiuso a 6971 punti (-0.26%). Il DAX oggi si è indebolito sottoperformando il resto dell'Europa. L'indice fatica molto a restare sopra i 7000 punti ed oggi è stato nuovamente respinto verso il basso. Abbiamo poco da aggiungere a quanto scritto a riguardo dell'Eurostoxx50. Le divergenze sul DAX si intensificano e siamo abbastanza convinti di essere vicini, temporalmente, ad un massimo significativo. Come scritto ieri è probabile che questo massimo sia sopra i 7000 punti ma non oltre i 7085 punti. Anche a livello settoriale sta venendo a mancare un leader ora che le auto mostrano stanchezza. Notate il calo della RSI malgrado che il DAX sia stabile.

Commento tecnico - lunedì 3 gennaio 19.00

Lunedì il DAX ha chiuso a 6989 punti (+1.09%). Oggi il DAX ha confermato in pieno le nostre attese. Il previsto rally di gennaio è iniziato. Il DAX è riuscito a superare i 7000 punti che sono forse una barriera magica ma tecnicamente senza significato. Tra i 7000 ed i 7085 punti l'aria è rarefatta e molto difficilmente il DAX riuscirà a salire ulteriormente. Questo significa che il previsto top dovrebbe situarsi in questo range. Il DAX non è ipercomperato a corto termine e teoricamente si trova in un rialzo intatto. Di conseguenza il movimento esaustivo decisivo dovrebbe avvenire in America. Il top previsto intorno al 7 di gennaio dovrebbe quindi concretizzarsi a Wall Street. Il DAX seguirà.